

CODICI 08/0030537 ITA:

PROVINCIA E COMUNE: FORLI' - CASTROCARO E TERRA DEL SOLE

LUOGO: TERRA DEL SOLE

OGGETTO: Palazzo del Capitano di Porta Romana

CATASTO: Fg.16 Mapp. 73

CRONOLOGIA: XVI sec.

AUTORE: Baldassarre Lanci

DEST. ORIGINARIA: Castello

USO ATTUALE: Uffici Pubblici

PROPRIETA': Comunale

VINCOLI LEGGI DI TUTELA: 1089/39  
P.R.G. E ALTRI:

TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI

PIANTA:

COBERTURE: Coperture lignee con manto in coppi.

VOLTE o SOLAI: Volte in muratura - solai in legno.

SCALE:

TECNICHE MURARIE:

PAVIMENTI: in cotto.

DECORAZIONI ESTERNE:

DECORAZIONI INTERNE:

ARREDAMENTI:

STRUTTURE SOTTERRANEE:

## DESCRIZIONE:

Il Palazzo o Castello del Capitano di Piazza è un fortissimo sovrastante Porta Romana, una delle due porte di accesso mura di 12 m. e forse più di altezza che cingevano con un circuito di m.1560 Terra del Sole o "Eliopoli", città fortificata, costruita nel sec. XVI per volere di Cosimo I dei Medici nell'intento di rendere più sicuro il territorio romagnolo acquisito. La forma e il tracciato della città rispecchiano le tendenze ed i criteri teorici del '500. I lavori iniziarono l'8 ottobre 1564; nel 1579 gli uffici amministrativi e il commissariato granducale vi si trasferirono da Castrocaro, ma l'opera non fu mai portata a compimento completo. Problematica è stata l'individuazione dell'architetto di tutto il complesso; per molto tempo la attribuzione è andata al Buontalenti, anche se nella scarsa documentazione esistente non si fa mai il suo nome. Oggi prevale l'opinione di Enzo Donatini che attribuisce il progetto della fortezza all'architetto Baldassarre Lanci. Il Palazzo del Capitano di Piazza si erge a nord; di fronte ad esso, a sud, l'altro fortilizio, il Palazzo del Capitano dell'artiglieria, sovrasta la seconda porta di accesso, Porta Fiorentina. Entrambe le costruzioni, uguali per disegno, sono spigolari ed imponenti, il suo Camminamento è studiato in modo da poter tener sotto un agevole tiro chiunque attraversi le mura. La struttura muraria è ampia e solida, in alcuni punti il suo spessore supera il metro. Le volte sono lavorate con squisitezza d'arte. Nella parte superiore dei muri perimetrali, quasi vicino ai tetti dai larghi e tipici sporti, gira un ballatoio, a cammino di ronda, sorretto da eleganti nicchie i cui architettonici sono a tutto sesto. Le finestre si intervallano in maniera asimmetrica. Sul davanti un vasto e lungo terrazzo da cui lo sguardo abbraccia un vasto panorama. All'interno comprendeva il Quartiere del Capitano, che dopo il disarmo del 1772 divenne il Quartiere del Doganiere e Dogana, la Galleria di attraversamento, il Corpo di Guardia di giorno, il Corpo di Guardia di notte, il Corpo di Guardia di sosta, il Magazzino di salnitro, delle pale del cannone, e dei cavalletti da spingarde.

**VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:**

Descrizione:

Attualmente ospita nell'annezzato l'Archivio Storico Comunale e la Biblioteca pubblica. Ambedue i castelli sopra la tettoia o loggia del Quartiere del Governatore e del Capitano, avevano un campanile a vela in cotto con arco e volute, per il Campanon dell'armi; una grossa campana che veniva suonata alla chiusura e apertura delle due Porte e che suona va l'allarme in caso di emergenza.

---

**SISTEMA URBANO:**

---

**RAPPORTI AMBIENTALI:**

---

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:**



ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: